

Lettera da Aleppo n. 15 – Negli occhi dei bambini

11 dicembre 2013

(traduzione di OraProSiria)

Aleppo, lettera N. 15



Oggi, 11 dicembre 2013, è un giorno molto speciale... Aleppo è coperta con un cappotto bianco ! Le scuole sono chiuse, molte persone sono rimaste a casa, alcuni bambini e i giovani hanno la possibilità di giocare e divertirsi, dimenticare per lo spazio di un giorno una realtà sempre più oscura e incomprensibile...

In occasione del Natale, il bambino siriano ci interpella...

"Ho bisogno... ho bisogno di scarpe... Ho bisogno di un maglione... ho bisogno di una copertina... Ho bisogno di una ciotola di latte... ho bisogno di scaldarmi... ho bisogno di mangiare... "

Tutti questi sono i gridi che sentiamo dalla bocca dei bambini che vengono da noi ogni giorno .

Bambini di famiglie sfollate... o famiglie povere... Bambini di tutte le età, bambini che vengono da noi con i loro genitori...

Bambini che non vanno a scuola, che non hanno accesso all'istruzione...

Le loro scuole sono state distrutte o occupate...

Bambini che non sanno nemmeno leggere o scrivere...

Bambini abbandonati, bambini che vendono il pane sul marciapiede...

Bambini che piangono di gioia e di stupore quando, tornando a casa, scoprono che l'elettricità viene ripristinata: "Possiamo finalmente vedere i cartoni... "

Bambini che ci portano le preoccupazione degli adulti : "Sai, la mamma non poteva lavarmi la faccia, non c'era acqua a casa... "



Bambini che vivono già nella nostalgia.... Fadi dice al suo papà che gli spiega il tempo passato remoto...
"Papà, il tempo perfetto è come la nostra casa, dove non torneremo mai... "

Bambini che sono preoccupati... chiedendosi se essi potranno mai rivedere le persone o i luoghi che hanno a cuore...

Bambini che non vogliono staccarsi dai loro genitori... E i genitori che non vogliono abbandonare i loro figli... Che angoscia quando ogni mattina i bambini devono andare a scuola: e se succede loro qualcosa, e se qualcosa impedisce loro di tornare a casa...

Bambini che rassicurano gli adulti dicendo loro : "Non preoccuparti per il rumore che si sente, è una pallottola... è l'esplosione di una bomba... o un missile..."

Bambini che vogliono esprimere la loro gioia di vivere nonostante la sofferenza degli adulti...

Essi ci chiedono uno spazio di pace, uno spazio di felicità, uno spazio di tenerezza, o semplicemente uno spazio per i giochi...

Bambini che ascoltano i loro genitori ripetere "Dio ti protegga..."

Negli occhi di questi bambini, noi leggiamo la miseria e un'estrema sofferenza.

Essi rappresentano migliaia di bambini che vivono in Siria o che si trovano nei campi profughi nei paesi limitrofi...

Non possiamo non pensare a ciascuno di loro in questo giorno in cui la neve ricopre tutto il Medio Oriente...

Essi ci invitano a dare una mossa alla nostra vita, a uscire da noi stessi, per andare ai loro confini...

L'emergenza non poteva aspettare, abbiamo dovuto rischiare un gesto, dire una parola diversa da quella dell' aver pietà, si doveva agire... si doveva inventare, creare e far nascere...

Per loro sono nati progetti, vi si sono dedicati volontari, sono stati lanciati dei programmi...

Noi, Maristi Blu, abbiamo sognato per loro un altro mondo da quello in cui sono immersi...

Con voi e con la vostra solidarietà e il vostro sostegno e con le parole di incoraggiamento, il sogno è diventato realtà...



E questa realtà è cresciuta con il nuovo progetto del MIT : Istituto Marista per la Formazione... Un centro di formazione per permettere alle persone tra i 20 e i 45 anni di formarsi, sviluppare le competenze e aggiungere al loro curriculum vitae qualche formazione significativa e in settori molto diversi . In sei settimane, abbiamo già tenuto tre sessioni di 12 ore ciascuna e tre lezioni di due ore su temi legati alla qualità, alla comunicazione, alla gestione del tempo e molti altri argomenti interessanti . Il numero dei

partecipanti è limitato a 18 persone per sessione, mentre le lezioni sono aperte a tutti... Questo è un grande successo...



I bambini di "**Imparare a crescere**", hanno continuato i loro programmi educativi... Va notato l'interesse che i genitori portano alla qualità educativa offerta da questi due progetti, uno la mattina per gli sfollati e quello del pomeriggio per i bambini provenienti da famiglie di "**L'Orecchio di Dio**" (*famiglie cristiane povere).

Vedendo quanto sono logore le scarpe dei figli delle famiglie sfollate, abbiamo dato ad ogni bambino un nuovo paio....

La Gioventù del "**Skill School**" continua a preparare attivamente un progetto per il Natale... Gli animatori stanno lavorando alacremente per portare a compimento questo programma...

Le signore del "**Tawassol**" beneficiano in modo proficuo di tutto ciò che viene loro offerto dagli istruttori, in inglese o nel computer o nei lavori manuali...

I membri delle famiglie del "**Paniere della Montagna**" e le famiglie del "**Orecchio di Dio**" di Midane, oltre al panier alimentare mensile hanno ricevuto ciascuno nuovi vestiti e scarpe...

Abbiamo anche rilanciato il nostro vecchio progetto di abitazioni, cominciando ad aiutare le famiglie sfollate che hanno bisogno di affittare una casa... Per ora dieci famiglie ne hanno beneficiato... si sono aggiunte alla lista delle 30 famiglie che vivevano presso di noi e che abbiamo aiutato ad affittare una casa...



Con i disegni di Fadi, Roula e Marwa Youssef e in loro nome e per conto di tanti bambini della nostra amata Siria,

vi auguriamo un Natale di pace e di speranza...

Per i maristi di Aleppo

F. Georges SABE